

Trasferta proibitiva per il Cus Treviso lo travolge in tre set

Sfida impossibile per l'Mv Group contro la seconda in classifica. La squadra di Blasi era anche senza energie. Unica nota positiva il rientro di Gambardella

LUNEDÌ 29 MARZO 2021
IL PICCOLO



Un attacco del Cus Trieste in una foto d'archivio

| | |
|---------|---|
| TREVISO | 3 |
| CUS | 0 |

(25-22; 25-18; 25-16)

Volley Treviso: De Col, Boninfante 3, Pegoraro, Fiscaro, Novello 14, Puppato, Michielan, Favaro, Crosato 9, Soldan 8, Cunial 6, Mozzato 6, Massafeli, Mazzon, Ceolin. All. Michele Zanin

Cus Trieste: Vattovaz 6, Princi 3, Berti 1, Michelon 5, Agnello, Improta 5, Vecellio 4, Dose, D'Orlando 3, Blasi L., Cavicchia, Gnani, Allesch 12, Gambardella. All. Blasi Alessandro.

Arbitri: Sorgato e Lorenzin di Padova.

Andrea Triscoli / TREVISO

Troppa Treviso per questo Cus Mv Group, che non trova le giuste energie nello storico complesso sportivo della Ghirada, e si fa travolgere 3-0 dallo squadrone veneto, sestetto rampante del ranking della poule D1 della B nazionale maschile.

Torna alla sconfitta dunque l'MV Group Cus Trieste, in quello che era il decimo turno della prima fase: un impegno proibitivo per gli universitari, quello sul campo della seconda in classifica Volley Treviso. La società veneta, che ha raccolto e mantenuto l'eredità dell'antica Sisley dominatrice in Italia e in Europa, conferma

la sua caratura tecnica decisamente di alto livello ed infligge un rotondo 3-0 ai ragazzi di Alessandro Blasi.

La nota positiva, per l'MV Group, è il rientro in panchina del centrale Giosuè Gambardella, che sta gradualmente recuperando dal brutto infortunio alla mano, e che si è curato bene per farsi trovare pronto alla chiamata. Anche Lorenzo Blasi è presente in panca e a referto, ma solo per onor di firma: non può essere impiegato essendo ancora convalescente. Fischio d'avvio puntuale, e già si parte con scambi energici e avvincenti. Il primo set è quello più aperto e combattuto, perché Treviso commette qual-

che errore in battuta e l'MV Group è bravo ad approfittarne, tenendo alto il ritmo. Allesch, Vattovaz ed Improta mettono giù qualche punto, e permettono agli ospiti di restare incollati nel corso della frazione: 8-7, 16-15, e fino al 21-19.

Ma alla fine Novello e Crosato, realizzatori principi di serata, risultano i punti di riferimento fondamentali per il team della Marca, che riesce a concludere sul 25-22 il primo set. La seconda e terza frazione, invece, risulteranno quasi due "fotocopie" per il Cus, rattoppato e forse scarico. Troppi errori per gli universitari (alla fine saranno ben 31 i punti concessi sui 75 complessivi degli oronero-granata), che riescono con scarsa efficacia a forzare tatticamente la partita.

Coach "Ale" Blasi cerca di girare la gara muovendo le pedine a propria disposizione e facendo qualche sostituzione: trova così ossigeno, e qualche spunto, dalle buone giocate di Cavicchia e Vecellio: i due giocatori danno una mano per quanto possibile, ma la corazzata del santone Zanin, risulta mortifera in battuta e si procura diversi punti importanti.

La ricezione del Cus è perfettibile e, dopo il 25-18 del secondo set, anche nella terza frazione i padroni di casa riescono ad imporsi agevolmente: 8-4 al primo stop, 16-10 a metà periodo, e poi lo sprint dei padroni di casa, che volano sul 21-13 con oltre il 50 per cento di efficacia positiva in attacco. Crosato, mvp del match, interpreta la partita alla grande e risulta un muro invalicabile per i triestini, che devono cedere soccombere 25-16 e chiudono così amaramente la trasferta veneta con una sonora lezione. —